



Photo Tima Miroshnichenko - Pexels

Il trading online nel mirino dei cybercriminali: il lato oscuro dell'A.I.

Quando si pensa alle truffe online, viene quasi automatico considerare i casi legati all'e-commerce, quali i furti dei dati delle carte di credito, gli acquisti da falsi venditori, il recupero di dati sensibili tramite email di *phishing*.

Ed effettivamente, le percentuali suggeriscono che il 59% delle frodi in rete si verifica in questo ambito. Ma quando si analizzano i dati in dettaglio, si scopre che ben **l'80% degli illeciti guadagni dei criminali informatici proviene dai raggiri perpetrati nell'ambito del trading online.**

Crederne che la questione riguardi solo le persone che abbiano scarsa dimestichezza con gli investimenti e col mondo della finanza in generale è erroneo, oltretutto riduttivo. Bersagli delle truffe sono infatti **anche**

professionisti e persone che hanno esperienza nel settore degli investimenti, magari attratte dalla prospettiva di sicuri e lusinghieri guadagni. Per raggiungere lo scopo queste bande di truffatori sono altamente specializzate e dispongono di strumenti, anche sofisticati, idonei a trarre in inganno persino la persona maggiormente accorta.

Lo schema seguito è quasi sempre identico e si compone di **tre distinte fasi**: nella prima l'ignara vittima viene **contattata telefonicamente** da un soggetto, solitamente prepara-

to e in grado di utilizzare sapientemente le argomentazioni necessarie a **carpire la fiducia della persona**, con la proposta di investire una somma contenuta, qualche centinaio di euro, per verificare la bontà del consiglio; nella seconda fase, mentre la vittima riceve documentazione credibile e, spesso, verifica la presenza del denaro su false piattaforme home banking, create appositamente da criminali informatici, **il truffatore** - assunte le vesti di un vero e proprio consulente - contatta ripetutamente l'investitore e, con tattiche di persuasione molto efficaci, lo **induce a versare somme sempre più importanti** su coordinate bancarie da lui fornite. Nella terza e ultima fase, quando il cliente cerca di recuperare il denaro, e in alcuni casi anche prima, il "mariuolo" si volatilizza, **sparando senza lasciare tracce nel profondo del web**.

Negli ultimi tempi, le **tecniche utilizzate** dai pirati informatici sono **sempre più evolute**: oltre alla creazione di siti falsi e account di accesso a pagine che risultano all'apparenza veri e propri home-banking, **si avvalgono anche dell'Intelligenza Artificiale che consente loro di creare false pubblicità da inserire nei siti internet, utilizzando anche personaggi famosi**, in modo da veicolare

più efficacemente il messaggio e raggiungere il maggior numero di vittime possibile.

Ma non è finita: concluse le tre fasi della truffa, se ne aggiunge spesso una quarta - una vera e propria beffa - che determina un ulteriore danno economico alla vittima, e consiste nella **chiamata di un falso professionista del settore legale**, che promette di recuperare la somma in sede giudiziaria, a fronte dell'anticipazione delle spese legali.

Purtroppo queste truffe sono costantemente in aumento e il lavoro per rintracciarne gli autori è tutt'altro che semplice, come sottolinea la Polizia Postale. Molto spesso, inoltre, si tratta di persone che operano su conti esteri, da cui è praticamente impossibile recuperare il maltolto.

Il consiglio è, dunque, di cautelarsi e, soprattutto, **evitare di farsi attrarre da promesse di facili guadagni**. Ferma la possibilità di fare trading consapevolmente, il mondo degli investimenti dovrebbe essere approcciato con una visione di insieme e con **l'aiuto di un professionista di fiducia** che possa contribuire a realizzare una corretta pianificazione finanziaria tenendo conto delle proprie esigenze personali e familiari e della pensione al rischio di ciascuno.

| Federica Coscia, Paolo Gambaro

Disclaimer | Paolo Gambaro Consulente Finanziario | Via P. Felice Piana, 12/14 | 28021 Borgomanero (NO) | Tel. +39 0322 211007

La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Gambaro. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Gambaro non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Paolo Gambaro declina ogni responsabilità per errori od omissioni. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento.

La presente pubblicazione può essere riprodotta unicamente nella sua interezza ed esclusivamente citando il nome di Paolo Gambaro, restandone in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela professionale e commerciale di Paolo Gambaro cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Le opinioni espresse in questa rubrica costituiscono il parere personale del Consulente Finanziario Paolo Gambaro e vogliono essere uno spunto di lettura dei principali fatti di attualità, economia e finanza. Per ricevere periodicamente la rubrica «Il CAVEAU», iscriviti sul sito www.paologambaro.it